

COMUNE DI PREONE
PROVINCIA DI UDINE

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2015

(Art.1 comma 14 della Legge 6 novembre 2012 , n. 190)

1. Introduzione

L'art.1 comma 14 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico. In coerenza con tale previsione, la presente relazione sull'attività svolta nell'anno 2015 è trasmessa alla Giunta comunale per formale presa d'atto.

Si richiamano considerandoli parte integrante della presente relazione quanto esposto nei punti 2. "Il quadro normativo", 3. "Precisazione sul concetto di "corruzione" e 4. "Gli organi di controllo", della relazione predisposta dal sottoscritto nel mese di dicembre 2014 e pubblicata nella apposita sezione del sito istituzionale dell'ente "amministrazione trasparente\altri contenuti\corruzione.

2. Gli atti organizzativi interni

Nel Comune di Preone, il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nella figura del Segretario Comunale, con Decreto sindacale prot. 898 del 15/03/2013.

Con delibera della Giunta comunale n. 9 del 27/01/2015, è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2015/2017, di cui costituisce parte integrante anche il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) .

L'adozione del P.T.P.C. è stata comunicata al Dipartimento della funzione pubblica ed è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella apposita sezione della "Amministrazione trasparente".

Con deliberazione della Giunta comunale n°141 in data 30/12/2013 è stato approvato il Codice di comportamento, con cui sono stati recepiti i principi contenuti nel DPR n. 62/2013.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 04/03/2013 è stato approvato il vigente "Regolamento dei controlli interni".

3. La gestione del rischio corruzione

L'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 ha individuato alcune aree di rischio ritenendole comuni a tutte le amministrazioni. Tali aree si riferiscono ai procedimenti di:

- a) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. n. 163 del 2006;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) autorizzazione o concessione.

Anche per il corrente P.T.C.P. è stata ripercorsa la procedura seguita nella redazione del precedente piano 2014/2016, sono state analizzate le citate aree nel contesto dell'ente. Le stesse infatti costituiscono ancora il contenuto minimale del piano. L'allegato 2 del P.N.A. prevede peraltro l'articolazione delle citate aree in alcune sotto aree, individuate all'interno di queste alcuni processi specifici quali definiti dal citato P.N.A. Individuati i processi, sono stati identificati i rischi connessi, procedendo poi nella valutazione del rischio conformemente a quanto previsto nella Tabella Allegato 5 del P.N.A. con le precisazioni fornite dal dipartimento della funzione pubblica. La fase successiva di trattamento del rischio è consistita nell'individuazione e valutazione delle misure destinate a neutralizzare o ridurre il rischio e che sono indicate nel P.T.P.C. al quale si rinvia.

4. Le misure intraprese

4.1 La trasparenza amministrativa

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017 è stato adottato ad integrazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Nel Comune di Preone, il Responsabile della trasparenza è stato individuato nella figura del Segretario Comunale, con Decreto sindacale del 30/09/2013.

Il Responsabile della trasparenza è incaricato del monitoraggio finalizzato a garantire l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli dipendenti, nonché il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti.

Nel corso del 2015 alla data odierna non sono pervenute richieste di accesso civico.

Sono stati eseguiti altresì dal responsabile della trasparenza, con verifica dell'Organismo per la valutazione, i monitoraggi richiesti dalla CIVIT attraverso la "griglia di rilevazione, in materia di trasparenza, come da modelli pubblicati su "Amministrazione trasparente".

4.2 Il sistema dei controlli interni

Il sistema di controlli interni è diretto a realizzare:

1. Il controllo di regolarità amministrativa (preventivo e successivo) e di regolarità contabile (preventivo)
2. Il controllo di gestione
3. Il controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti le ordinanze, altri atti di maggiore rilevanza, scelti attraverso un controllo con tecniche di campionamento casuale.

In sintesi il controllo successivo riguarda:

- Solamente la regolarità amministrativa
- Potenzialmente tutti gli atti amministrativi "*....aventi riflessi finanziari....*"

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs.vo 30 giugno 2011, n. 123, "*Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha per oggetto gli atti aventi riflessi finanziari sui bilanci dello Stato, delle altre amministrazioni pubbliche e degli organismi pubblici*".

Trattandosi esclusivamente di controllo amministrativo, questo deve verificare prevalentemente la coerenza degli atti con le disposizioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e con i principi del diritto amministrativo.

Nel corso del 2014 l'attività di controllo è stata svolta nel mese di dicembre concludendosi in data 16/01/2015 senza che dalla stessa siano emerse criticità relative alla regolarità amministrativa degli atti esaminati. Prevedendo il regolamento comunale che il controllo sia fatto almeno una volta all'anno per l'anno corrente l'attività di controllo non è stata ancora completata.

4.3 La formazione in tema di anticorruzione

La formazione del personale dipendente, nell'ottica di prevenire situazioni a rischio ed accrescere la cultura sul tema specifico e sull'etica e legalità più in generale, appare un importante obiettivo. Le conseguenti iniziative sono state organizzate in collaborazione e d'intesa con la Comunità Montana della Carnia, che nell'ambito della generale gestione del personale, garantisce su delega anche i servizi di formazione.

I corsi specifici in tema di anticorruzione si sono tenuti nei mesi di dicembre 2014 e gennaio 2015 a Tolmezzo, presso la sede della Comunità, articolati in un modulo formativo di 4 ore destinato a tutti i dipendenti (a tutti i livelli) e un ulteriore modulo integrativo di 4 ore, destinato ai segretari e titolari di posizione organizzativa/responsabili di settore/servizio. Le date per l'aggiornamento sono in fase di definizione da parte dell'ente delegato.

4.4 Il codice di comportamento

L'articolato del Codice di comportamento del Comune di Preone è fondato in via prevalente sulle disposizioni del Codice generale con alcune integrazioni.

Il documento è stato approvato con delibera giunta n. 141 del 30/12/2013, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" comunicato alla civit nonché consegnato ai dipendenti comunali.

Non si segnalano violazioni del codice di comportamento né provvedimenti di condanna o sanzionatori nei confronti del personale dipendente.

4.5 L'incompatibilità - inconfiribilità

Sono state acquisite e pubblicate sul sito internet le dichiarazioni rese dal segretario comunale (non avendo in organico l'Ente dipendenti nominati posizione organizzativa) circa l'insussistenza delle condizioni di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs 39/2013.

4.6 Segnalazione di ipotesi di illecito

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel periodo di riferimento, non è pervenuta alcuna segnalazione.

4.7 Svolgimento di incarichi o attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Sono state fornite direttive alle Posizioni Organizzative per l'inserimento nei bandi e negli atti prodromici agli affidamenti della clausola soggettiva di ammissibilità introdotte dall' art. 53, co.16-ter del Dlgs. n. 165/2001.

4.8 Rotazione del personale

Non si sono verificate le situazioni previste dal PTPC tali da rendere necessaria la rotazione delle posizioni organizzative ed altro personale addetto ai settori a più elevato rischio.

4.9 Segnalazioni e comunicazioni dei Responsabili di Area /Posizioni Organizzative

Le posizioni organizzative hanno fornito le informazioni sull'attività attuata nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 10 del PTPC.

5. Conclusioni

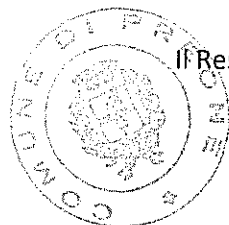
Durante l'anno 2015 non sono emerse situazioni di rilievo ai fini dei fenomeni di corruzione e illegalità. Non vi sono inoltre state segnalazioni al responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del piano anticorruzione.

Il sottoscritto responsabile ritiene comunque utile ribadire ai responsabili ed agli istruttori di porre particolare attenzione nella stesura degli atti, con l'inserimento delle specifiche clausole ed attestazioni indicate nel piano.

La presente relazione ha carattere descrittivo e riepilogativo ed è stata predisposta in forma testuale in adempimento a quanto previsto all'art. 3, comma 2 lettera e) del PTPC, che prevedeva il termine del 15 dicembre.

L'ANAC ha invece prorogato (come da comunicazione del Presidente del 25/11/2015) al 15/01/2016 il termine per la relazione annuale che si provvederà a predisporre sulla base della scheda standard che ANAC pubblicherà.

Preone lì 15 dicembre 2015



Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

Segretario Comunale

Nardini Dott.ssa Antonella
(Handwritten signature)